

«Quelli della domenica» danno l'addio
 Molti negozi aderiscono all'iniziativa
 Oggi saracinesche alzate
 Sconti e omaggi ai clienti domenicali

«Cinecittà 2» aperto al completo
 Si potrà acquistare nei grandi magazzini
 e nelle botteghe del centro
 Prossimo appuntamento al 4 dicembre

Shopping festivo, ultima puntata

Ultima domenica di acquisti. Oggi scade la delibera «Malerba» per l'apertura facoltativa nei giorni festivi. Il piccolo gruppo di «Quelli della domenica» si è ingrossato e oggi è possibile fare compere in quasi tutta la città. Upim, Coin, Cinecittà 2 e tutti i grandi centri commerciali della città sono aperti. Omaggi e sconti agli acquirenti. Ma i commercianti non si accontentano. «Domenica shopping» è la loro parola d'ordine.



Il centro commerciale Cinecittà 2. Oggi sarà aperto

MAURIZIO FORTUNA

Shopping domenicale, ultima puntata. Oggi termina il periodo di prova per l'apertura domenicale di negozi e grandi magazzini. Il 4 dicembre si riparte, per l'apertura preannunciata, ma all'appuntamento odierno non è voluto mancare nessuno. Dalla prima iniziativa di «Quelli della domenica», il gruppo di commercianti del centro per primi favorevoli all'apertura domenicale, la marea è cresciuta e oggi, in moltissimi, sono con le saracinesche alzate, pronti ad offrire omaggi e sconti ai clienti domenicali.

Cominciamo dalla grande distribuzione: la parte del leone la fa la «neonata» Cinecittà 2. Sono aperti tutti i 110 negozi del nuovo centro commerciale nato fra la Tuscolana e la Palmiro Togliatti. Serrande alzate anche per i due centri Coin di piazzale Appio e di viale Libia. Acquisti possibili anche nei 19 punti vendita Upim dove, i più giovani, troveranno coloratissimi «gel» in omaggio e la possibilità, alla Upim dei Prati Fiscali, di avere una valutazione gratuita della propria auto. Nel punto vendita di via del Tritone, invece, decine di esperte di «maquilage», danno consigli alle clienti sul trucco più adatto e l'acconciatura più indicata. La messa in piega in omaggio la offrono anche i commercianti di via Tomacelli, con un buo-

no da consumare presso il centro «Assi international». Pelouche, orologi ed altri «coltilioni», in regalo, invece a tutti quelli che faranno acquisti in via Ottaviano.

Ma l'ultima domenica di shopping non si celebra solo nelle vie del centro. Anche la periferia è prodiga di inviti ed omaggi. A via Tuscolana una striscione attende gli «aficionados» dell'acquisto domenicale: «Giornata del risparmio», con sconti per tutti. La percentuale di ribasso è a scelta

dei singoli commercianti. A Centocelle, l'associazione commercianti di via dei Castani dà il benvenuto a tutti i clienti e li invita a fare acquisti nei negozi della strada, che resteranno aperti per tutta la giornata. C'è spazio anche per

la cultura: aperte le due librerie Feltrinelli, a via del Babuino e piazza Esedra, e Rinascita a via delle Botteghe Oscure. Ma non tutti i commercianti sono d'accordo con l'apertura domenicale. Alcune associazioni hanno invitato gli aderenti a rimanere chiusi, con le motivazioni più disparate. Dall'obbligo del riposo settimanale alla prevedibile reazione dei dipendenti. I più, però, non si sono spaventati, tutti vogliono partecipare all'ultima domenica di vendita «libera». Già dal 7 novembre dovranno essere fissati i nuovi orari. L'assessore al commercio, Corrado Bernardo, ha convocato le associazioni di categoria e i sindacati, per ricomporre le polemiche sorte all'indomani della delibera sulla «domenica in negozio». I più convinti continuano ad essere «Quelli della domenica», che chiederanno una maggiore elasticità negli orari e la facoltà di rimanere aperti anche in festività «sacre», come Pasqua. «L'ideale», dicono, sarebbe rimanere aperti tutte le domeniche dell'anno.

GRAN BAZAAR
 roma
via germanico 136
 (uscita metro Ottaviano)
GRANDI MARCHE • PICCOLISSIMI PREZZI
GRANDIOSA VENDITA
 DI ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - AUTUNNO-INVERNO
«CENTINAIA di CAPI in PELLE
GIACCONI vero shearling

DONNA		UOMO	
● CINTURE not. ma casa van mod.	L. 9.000	● TUTE SPORTIVE UOMO	L. 18.000
● FELPE notissima casa	14.000	● MAGLIONI notissima casa	28.000
● CAMICIE notissima casa	16.000	● PANTALONI VELLUTO francese	28.000
● PANTALONI LANA sportivi	19.000	● SCARPE INVERNALI not. ma casa	28.000
● GONNE gran moda	19.000	● GIACCA a vento sport tempo lib.	48.000
● GIACCHE blazer	39.000	● STIVALI vera cuoia uomo	49.000

TUTTO A PREZZI DI GRAN BAZAR!

Capena
«Chiudete la fabbrica sul Tevere»

Abusivismo senza frontiere nella Valle del Tevere. Ieri mattina l'assessore provinciale all'Ambiente Aihos De Luca ha inviato, dopo un sopralluogo in una fabbrica di asfalto a Capena, un telegramma urgente al sindaco del paese, Lorenzo Oddone e alla Regione, perché l'attività venga sospesa. L'azienda sorge in piena zona agricola, sulle rive del Tevere ed è del tipo «insalubre di prima categoria». Inoltre risulta del tutto abusiva.

Nonostante questo il Comune di Capena non ha fatto niente per fermarla. Il caso è scoppiato nella primavera scorsa, quando i consiglieri comunisti denunciarono l'intera vicenda. Già nel giugno scorso l'assessorato regionale alla sanità aveva avvertito gli amministratori comunali che la ditta lavorava senza alcuna autorizzazione, in gravissime condizioni igienico-ambientali e nella totale assenza di ogni norma di sicurezza.

Drammatica storia di violenze sessuali a Civitavecchia
 Assisteva anche ai rapporti incestuosi tra i 3 arrestati

Bambino seviziato da nonna e zii

Per anni hanno violentato il nipotino e un suo amichetto. La denuncia di un assistente sociale ha fatto scoprire a Civitavecchia una drammatica storia di violenze ai minori, sfruttamento e incesto. Aurelio e Vincenzo Baldi, zii del piccolo P.A., hanno violentato, con il consenso della nonna Anna, il bambino, oggi quattordicenne, che assisteva anche ai loro rapporti incestuosi. I tre sono stati arrestati ieri dai carabinieri.

La storia è terribile e complicata. Il bambino, che per anni ha subito le violenze carnali è il nipote di Anna Baldi, il figlio di Mirella Baldi che, qualche anno fa, la madre aveva istruito alla prostituzione. A violentarlo ripetutamente, fra le mura di casa, da quando aveva due anni, è stato Aurelio Giovanni, suo zio, con la complicità dell'altro zio Vincenzo e della nonna, legata ai due figli da un torbido rapporto incestuoso.

Il nipotino cresce in un'atmosfera di confusione e di paura, subisce le violenze carnali continue degli zii, ha sempre davanti agli occhi gli zii che intrattengono rapporti sessuali con la nonna. Ma anche altri bambini in questi anni, secondo le stesse confessioni degli

arrestati, sarebbero stati oggetto delle violenze sessuali dei tre, qualcuno in tenera età. E quando il nipotino cresce e si fa degli amici, scatta l'arma del ricatto nei suoi confronti. Lo costringono a portare in casa altri ragazzi, proprio come è successo nel caso messo in luce dalle assistenti sociali.

FELGAS
 INSTALLA E RIFORNISCE PICCOLI SERBATOI PER IL GAS (G.P.L.)

LA CERTEZZA DI UN RAPIDO RIFORMENTO IN TUTTO IL LAZIO
 GRANDE CAMPAGNA PROMOZIONALE
 Per informazioni: Tel. 06/90.85.928
 Via Tiberina km 12,900 - Roma 06/90.85.724

SILVIO SERANGELI
 Sono state le segnalazioni dell'assistente sociale e di un insegnante di sostegno, che seguivano da vicino i problemi nel comportamento del quattordicenne P.A., a permettere ai carabinieri di fare piena luce su una drammatica storia di violenze carnali, incesto e sfruttamento. I protagonisti, tutti arrestati, sono Anna Baldi (53 anni, di Civitavecchia, vedova con otto figli), avuti in diverse relazioni, Vincenzo Baldi (27 anni, figlio naturale della Baldi, facchino, più volte segnalato per furti), Aurelio Giovanni (24 anni di Civitavecchia, altro figlio della Baldi, manovale). I tre sono accusati di concorso di violenza carnale nei confronti del quattordicenne P.A. e di un suo coetaneo I.A.

Il nipotino cresce in un'atmosfera di confusione e di paura, subisce le violenze carnali continue degli zii, ha sempre davanti agli occhi gli zii che intrattengono rapporti sessuali con la nonna. Ma anche altri bambini in questi anni, secondo le stesse confessioni degli

Il nipotino cresce in un'atmosfera di confusione e di paura, subisce le violenze carnali continue degli zii, ha sempre davanti agli occhi gli zii che intrattengono rapporti sessuali con la nonna. Ma anche altri bambini in questi anni, secondo le stesse confessioni degli

Il nipotino cresce in un'atmosfera di confusione e di paura, subisce le violenze carnali continue degli zii, ha sempre davanti agli occhi gli zii che intrattengono rapporti sessuali con la nonna. Ma anche altri bambini in questi anni, secondo le stesse confessioni degli

Il nipotino cresce in un'atmosfera di confusione e di paura, subisce le violenze carnali continue degli zii, ha sempre davanti agli occhi gli zii che intrattengono rapporti sessuali con la nonna. Ma anche altri bambini in questi anni, secondo le stesse confessioni degli

Ai semafori di Montesacro
Finite le rapine della banda del «rosso»

Erano diventati il terrore di Montesacro. Fermi, a bordo di una Honda, ai semafori, affiancavano le automobili condotte da donne. Rompevano i finestrini con grosse punte da trapano e si impadronivano di borse, valigette e oggetti d'ogni tipo. Le loro scorribande sono durate 20 giorni. Venerdì pomeriggio, gli agenti del quarto distretto, diretti da Gianni Carnevale, dopo un appostamento durato sedici ore, hanno arrestato i due rapinatori, Marcello Giugliotta, 23 anni e Flavio Argentin, di 28, ai quali, il giorno prima, era riuscito l'ultimo colpo, ad un semaforo di viale

Adriatico. Le rapine al semaforo erano cominciate il 5 ottobre. Il giorno prima a Bruno Antonini, un ragazzo di 24 anni, era stata rubata la sua fiammante «Honda 400». E ogni semaforo era diventato terreno di «caccia». La tecnica era sempre la stessa. I due, con indosso due caschi rossi, si avvicinavano all'automobile in prescelta. Un colpo fortissimo al finestrino, che andava in frantumi, e poi la fuga, con il bottino in pochi giorni più di quindici rapine. Sul tavolo del commissario di Montesacro si sono accumulate le denunce. Giovedì scorso, una volante, durante un normale servizio

di pattugliamento, ha notato, parcheggiata in un cortile di via Monte Resegone, al Tufello, la moto usata per le rapine. È iniziato un lungo appostamento, in attesa che i due malviventi tornassero a prendere la Honda. Sono arrivate dopo sedici ore ed hanno trovato ad attendervi gli agenti i due, che abitano al Tufello, in un condominio di via Monte Massico, sono stati arrestati per furto con destrezza, detenzione di armi atto allo scasso e ricettazione. La moto usata per i furti, infatti, l'avevano comprata «rubata», dopo un attento esame delle sue prestazioni.

Assolto in primo grado dall'accusa d'aver provocato, per negligenza e imperizia, la morte di quattro persone che aveva operato a cuore aperto, il professor Luigi Claudio D'Alessandro, primario dell'ospedale San Camillo, a Roma, è stato condannato in appello a cinque mesi di reclusione. I giudici, accogliendo parzialmente il ricorso, che contro la sentenza pronunciata il 2 dicembre dello scorso anno era stato presentato dal pubblico ministero Vincenzo Roselli, hanno ritenuto D'Alessandro colpevole delle morti di Aldo

Rosi e Odino Gerli. La Corte ha invece confermato le assoluzioni con formula piena per altri due casi.

Il procedimento penale era stato avviato in seguito alle denunce presentate alla magistratura dall'Ordine dei medici di Roma ed anche dal predecessore di D'Alessandro nella direzione del reparto di cardiocirurgia del San Camillo, il professor Chidichimo. Nei giorni scorsi le polemiche tra i due sanitari (D'Alessandro è stato allievo di Chidichimo) erano sfociate in uno scontro, con scambio di invetive

DITTA MAZZARELLA
 TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
 v.le Medaglie d'Oro 108/d - Tel. 38.65.08

NUOVO NEGOZIO
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio

ESPOSIZIONE
 VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA
 Tel. 35.35.56 (parallela v.le Medaglie d'Oro)
48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO

MOACASA
 Mostra del mobile e dell'arredamento
 CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI ROMA
22 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE
 FIERA DI ROMA
 ORARIO: feriali 15-22 sabato e festivi 10-22
 INGRESSO: feriali L.4.000 sabato e festivi L.6.000
 CHIUSURA BOTTEGHINI ORE 21

VIENI e VINCI una POLO
 ita/wagen